

IL SUMMIT L'INCONTRO DI PAGNOZZI AL COMUNE PRODUCE UNA PROROGA DI OTTO MESI IN ATTESA DI NUOVI BANDI DI GARA

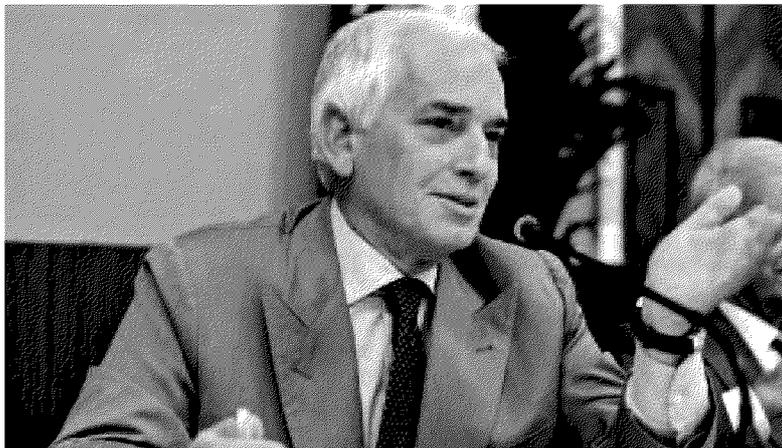
## Stallo impianti, la gestione resta al Coni

di Gianluca Tonfi

**NAPOLI.** Nessuna novità clamorosa, ne tantomeno una decisione definitiva. Insomma sarebbe il caso di dire che, ancora una volta, la montagna ha partorito il topolino, o nello specifico una proroga. È infatti questo l'unico vero risultato ottenuto nella mattinata di ieri al termine della riunione svoltasi questa mattina, a Palazzo San Giacomo, tra il Segretario Generale del Comitato Olimpico Nazionale Italiano, Raffaele Pagnozzi, il Sindaco di Napoli, Luigi De Magistris, e l'Assessore allo Sport del comune di Napoli, Giuseppina Tommasielli. Pagnozzi, accompagnato dal Presidente Regionale Campano del Coni, Cosimo Sibilìa a cui si è aggiunto anche il Consigliere Regionale con delega allo Sport della Regione Campania, Luciano Schifone, ha incontrato istituzioni e Federazioni per discutere lo spinoso argomento riguardante l'impiantistica sportiva napoletana soffermandosi in particolar modo, sulla problematica degli impianti relativi alla legge 219 del 1981. Il Segretario Generale del Coni, nonché prossimo candidato alla poltrona di presidente lasciata vacante da Gianni Petrucci, constatata l'incapacità da parte del comune di Napoli (mancanza di fondi) di gestire tali impianti in maniera appropriata, ha deciso di correre in soccorso dell'amministrazione comunale napoletana, gestendo per

altri otto mesi (fino a settembre) le cosiddette strutture ex 219. "Le soluzioni procedurali appropriate verranno studiate e pianificate nel più breve tempo possibile e sicuramente entro e non oltre il mese di settembre 2013". Con questa nota congiunta, Comune di Napoli e Coni hanno di fatto rimandato la questione promettendo però di lavorare in tempi quantomai celeri allo studio di una soluzione definitiva". Traduzione? Un nulla di fatto che non risolve per il momento la questione ma un rinvio ulteriore con il disappunto di chi, come le Federazioni confidavano in un intervento quantomeno più incisivo di Pagnozzi. Il problema grosso resta infatti la creazione di un Bando di gara che possa essere alla portata di Federazioni e società sportive che però allo stesso tempo dovrà essere promosso dall'ufficio tecnico del Comune di Napoli che ha già rimandato al mittente il precedente tentativo della Giunta Comunale ritenendolo non conforme alle regole. Insomma ancora tanto da fare e risolvere nei prossimi otto mesi durante ai quali, prosegue la nota congiunta di Coni e Comune, "dovrà essere considerato e messo in risalto il valore sociale dell'attività svolta nel corso degli anni nei suddetti impianti, unitamente al vanto per i risultati ottenuti da tutto il movimento sportivo partenopeo a livello nazionale e internazionale. In quest'ottica la collaborazione tra il Coni e l'Amministrazione Comunale di

Napoli proseguirà in maniera fattiva anche attraverso il supporto del Comitato Regionale Campano del Coni, che nella nuova organizzazione territoriale dell'Ente ha assunto tutte le funzioni rappresentative". Bene, anzi benissimo se non fosse per il dettaglio, non toccato dell'accantonamento di palestre e piscine. Uno scoglio da superare al più presto per facilitare l'operato di Federazioni e società, pronte ma solo nelle giuste condizioni, ad attivarsi per gestire gli impianti sportivi napoletani. La palla, metaforicamente parlando, passa ora nelle mani del Comune di Napoli, a cui spetterà il difficile compito di affrontare la tematica dell'affidamento di queste strutture. Federazioni e società restano alla finestra in un'attesa che si protrarrà fino a settembre. A quel punto tutto dovrebbe essere più chiaro per tutti. Anche se tra proroghe e contro proroghe, l'attesa potrebbe protrarsi ancora.



Raffaele Pagnozzi. Il Segretario Generale del Coni ieri a Napoli per discutere di impiantistica

